

A SANTA GIUSTINA ALLE 18

Mauro Mazza il 16 luglio a Col Cumano

Il giornalista è stato direttore del Tg2 e di RaiUno. Presenterà il suo libro

Mauro Mazza, ex direttore del Tg2, RaiUno e RaiSport, sarà nel bellunese sabato 16 luglio prossimo per un doppio appuntamento. Alle 18 per una conversazione, a ingresso libero e gratuito, al Centro Papa Luciani di Santa Giustina e alle 20.30 per la «Cena con l'autore» presso la Locanda Baita «A L'Arte» di San Gregorio nelle Alpi. In entrambi gli incontri Mauro Mazza presenterà il suo romanzo «Il destino del papa russo» (ed. Fazi). Info e prenotazioni: Tel.0437-800124, fax 0437-800477, andrea47_1@libero.it.

IL LIBRO

Roma, Città del Vaticano: alla fine di un lungo pontificato, papa Francesco è morto.

Dopo i funerali, trasmessi in diretta in ogni parte del globo, gli occhi del mondo sono ora puntati su San Pietro, dove i cardinali sono chiusi in conclave. La folla si accalca contro le transenne, i furgoni

dei network televisivi ingombrano via della Conciliazione, opinionisti ed esperti spiegano regole e procedure, finché davanti alle telecamere non succede qualcosa che non era mai successo prima: dopo l'ennesimo scrutinio, il conigliolo della Cappella Sistina rimane quieto. È solo un problema tecnico o c'è qualcosa di più? La risposta arriva la mattina dopo: con l'attesa fumata bian-



Il giornalista Mauro Mazza.

ca, il mondo scopre che davvero è accaduto un fatto senza precedenti. Il nuovo papa si chiama Nikolaj Sofanov ed è il primo papa russo della storia, ma soprattutto - ed è questo che fa saltare sulla sedia i vaticanisti - in conclave non c'era. Al momento dell'elezione, addirittura, non era neanche cardinale. Perché proprio lui, allora?, si chiedono alcuni. Perché andare a prenderlo così lontano? C'entra il fatto che sia un amico d'infanzia di Vladimir Putin?

Quello che nessuno sa è che Sofanov custodisce un segreto che gli è stato svelato a Fatima e che, come una stella polare, orienta fin dal primo giorno la sua azione. Quello che vuole è la riunificazione con la Chiesa ortodossa, atto coraggioso ma anche - vista la sua intimità col presidente russo - gravido di implicazioni politiche. E così che, nelle stanze più scure del Vaticano, inizia una partita a scacchi tra il nuovo papa e i suoi

avversari, figure misteriose con occhi e orecchie ovunque, decise a impedire l'accordo tra le due Chiese a ogni costo. Con ogni mezzo.

Un conclave dall'esito clamoroso, Putin e la veggente di Fatima, le trame di un'oscura, potentissima massoneria e i tradimenti dei cardinali: in questa storia, ambientata nel prossimo futuro, si mescolano realtà e fantasia, complotti immaginari e guerre in atto, il tutto narrato con una scrittura cinematografica che avvince il lettore fino all'ultima pagina.

CHI È

Mauro Mazza è nato a Roma nel 1955. Ha pubblicato numerosi saggi di letteratura, televisione e cultura politica. Questo è il suo secondo romanzo. Con il primo, *L'albero del mondo* (Fazi, 2012), ha vinto il premio Acqui Storia. Giornalista dal 1977, ha diretto il Tg2, RaiUno e RaiSport.

